

1. In primo piano. Presentazione del rapporto annuale sullo stato delle dipendenze patologiche.

Giovedì 24 settembre giornata di presentazione del Rapporto 2009 a cura dell'Osservatorio Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL sui consumi di sostanze e sullo stato delle dipendenze patologiche nella provincia di Ferrara. Quest'anno il rapporto si inserisce nelle iniziative messe in campo dal progetto di rete "Da che dipende?", avviato su proposta dell'Associazione di volontariato Famiglie Contro la Droga in collaborazione con il SerT e il Centro Servizi per il Volontariato, con l'obiettivo di promuovere un percorso progettuale con le associazioni di Volontariato, le realtà del Terzo Settore e le Istituzioni che, sul territorio provinciale, si occupano direttamente o sono interessate a vario titolo al problema delle dipendenze patologiche.

Il tentativo è quello di dare forma e sostanza a una responsabilità condivisa che nasca dalle relazioni tra cittadino competente (familiari, utenti, reti di auto mutuo aiuto e di sostegno informale) e operatori disposti ad ascoltare e a operare insieme. Lo sforzo è indirizzato verso una nuova consapevolezza dei fruitori sulle condizioni sociali e culturali in cui si manifesta il fenomeno delle dipendenze e sulle conseguenze cliniche e sociali che esso genera. Premesse conoscitive per elaborare congiuntamente, servizi pubblici, comunità terapeutiche, associazioni di volontariato, prospettive di intervento preventivo, di cura e di recupero.

Dalla relazione della responsabile dell'Osservatorio emerge una realtà preoccupante che soprattutto tra i giovani e i giovanissimi si traduce in una scarsa consapevolezza sui pericoli legati all'uso di sostanze, nell'anticipazione dell'età di primo consumo e su una pericolosa prossimità ad un contesto caratterizzato da stili di vita caratterizzati dall'idea che "esiste una sostanza per ogni esigenza".

I dati provenienti da uno studio condotto su 1219 studenti di tredici e quindici anni, delle scuole della provincia di Ferrara, mettono in luce una percezione del rischio degli effetti dell'alcol molto bassa: l'86,5% non ritiene pericoloso assumere alcolici, il 27,6% riferisce un consumo eccessivo («bere un po' troppo») di alcolici e l'esperienza dell'ubriacatura è stata fatta almeno una volta dal 20,4% degli intervistati.

Anche per il fumo di sigaretta il 74,1% ritiene poco o per nulla pericoloso fumare tabacco, e si registra un abbassamento dell'età della prima sigaretta, soprattutto tra le femmine: tra le ragazze il 42,4% ha dichiarato di aver fumato almeno una volta, contro il 34,3% dei maschi.

Per quanto riguarda la sperimentazione delle sostanze psicotrope illegali il 25,9% ritiene poco o nulla rischioso sperimentare cannabinoidi. Sbalordisce la bassa percezione espressa soprattutto dai quindicenni circa la bassa pericolosità associata alla sperimentazione dell'eroina: il 32% ritiene che ci sia poco o nessun pericolo nel provare l'eroina.

Se a questo vissuto dei ragazzi si aggiunge il mutamento delle strategie di marketing del mercato della droga, si capisce come la soglia di attenzione nei riguardi dei più giovani debba restare alta.

Dalla prospettiva della domanda di trattamento arrivata ai SerT nel 2008 per problemi legati alla dipendenza, si sono rivolti al sistema dei servizi pubblici e privati per la cura e riabilitazione delle dipendenze 1.027 tossicodipendenti, 390 alcolisti, 229 tabagisti e 31 giocatori d'azzardo.

Gli stessi servizi hanno assistito, inoltre, 197 persone provenienti da altre province o regioni. Il 58,2% dell'utenza totale si concentra nel distretto Centro Nord (607 tossicodipendenti, 221 alcolisti), segue il distretto Sud Est, 29,4%, con 313 utenti dipendenti da sostanze illegali e 102 alcolisti; il distretto Ovest contribuisce per il rimanente 12,4% con 107 tossicodipendenti, 67 alcolisti.

La dipendenza da sostanze stupefacenti nella provincia di Ferrara non dà segnali di arretramento, registrando un incremento della domanda del 6,4% rispetto al 2007, con un rapporto di 57 soggetti ogni 10.000 abitanti.

Inoltre negli ultimi anni si è assistito ad un incremento dell'uso primario di cocaina passato dal 2,2% nel 2000 all'11% del 2008. Raddoppia anche la proporzione di soggetti che utilizzano come opzione secondaria la cocaina: 28,6% nel 2000 e 50,8% nel 2008. L'eroina resta la sostanza d'abuso elettiva tra gli utenti dei SerT (76,2%), inoltre il fenomeno più allarmante che ci proviene dai dati relativi ai nuovi pazienti dei SerT riguarda l'aumento dell'eroina fumata tra i giovani. L'eroina sta tornando prepotentemente sul mercato, per due ragioni fondamentali: per i prezzi bassi e per la possibilità di essere fumata, eliminando l'elemento deterrente del "buco".

Oggi la scena del consumo di sostanze è cambiata e con essa sono cambiati i significati e la percezione del termine comportamento a rischio. Per questo più che mai si afferma con forza l'esigenza di mirare ad un sistema di servizi in rete che possa contare su relazioni significative tra tutti gli attori presenti sul territorio: servizi pubblici, comunità terapeutiche e associazioni di volontariato.

Invito

**Rapporto 2009
sulle dipendenze
patologiche
nella provincia
di Ferrara**



FERRARA
Giovedì 24 settembre 2009
Ore 14.00-18.00

Sala Estense
Piazzetta Municipale

